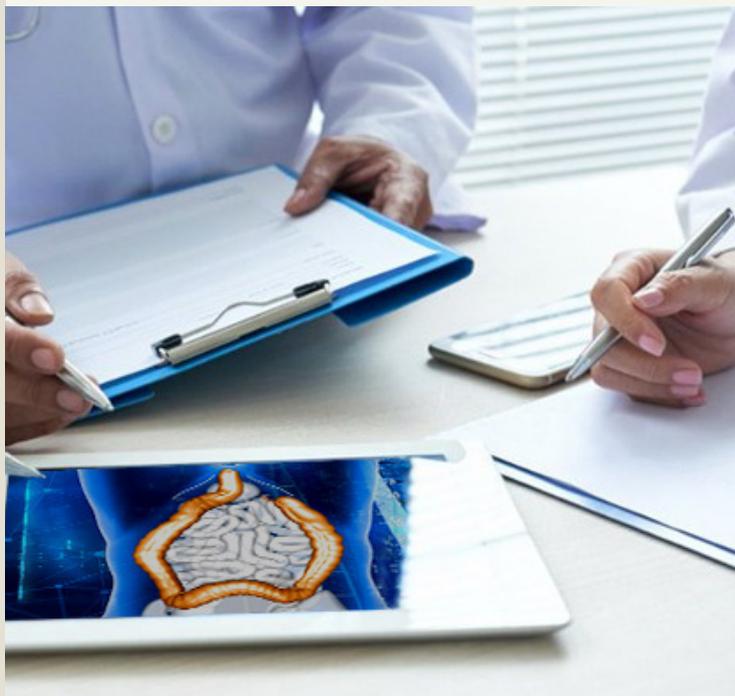


PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI DEL COLON E RETTO

 In Puglia sono già attivi da tempo lo screening per la cervice uterina e quello per la mammella e si è recentemente aggiunto quello per lo screening dei tumori del colon retto.
Se hai un'età compresa tra i 50 e 69 anni riceverai un invito da parte della tua ASL, per partecipare allo screening: fai la scelta giusta, aderisci al programma gratuito di prevenzione!

 Gentile Signora e gentile Signore, l'obiettivo del programma di screening per il tumore del colon retto è particolarmente ambizioso perché oltre che fornire la possibilità di una diagnosi precoce, così come avviene per gli altri screening, permette l'individuazione dei precursori del cancro che, una volta asportati, impediscono perfino l'inizio della malattia.

 Il programma è gratuito in tutte le sue fasi e, erogato da centri con un alto standard qualitativo, propone a tutte le donne ed a tutti gli uomini dai 50 ai 69 anni l'esecuzione, ogni due anni, di un semplice test, la ricerca di sangue occulto nelle feci. Il test negativo verrà prontamente comunicato a mezzo posta. Il test positivo prevede un successivo incontro con un professionista esperto, selezionato dalla tua ASL, con cui si valuterà l'opportunità di eseguire esami di II livello quali la colonscopia. Anche questa seconda fase è completamente gratuita e non prevede alcun passaggio intermedio dal MMG o richieste mediche.



Contattaci

 Per informazioni più dettagliate sul programma e sui centri screening della tua zona di residenza puoi telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30

 **Numero verde gratuito
aziendale
800055955**

 oppure inviare una mail all'indirizzo
screeningoncologici@asl.bari.it

Dipartimento di Prevenzione ASL Bari

Screening colon e retto

***Rispondi anche tu
all'invito della tua ASL***



TUMORE DEL COLON E RETTO

Il Cancro del colon retto colpisce indifferentemente uomini e donne ed è considerato in Italia ed in Puglia la seconda causa di morte per neoplasia dopo il tumore al polmone negli uomini e quello della mammella nelle donne.

Vi sono in Italia oltre 35.000 nuovi casi e 16.000 decessi per anno.

Lo sviluppo di un tumore del colon retto è quasi sempre preceduto dalla comparsa di lesioni benigne dell'intestino che, se opportunamente rimosse, impediscono lo svilupparsi della neoplasia maligna. Molto spesso il tumore, sia nella sua fase di benignità e perfino dopo la trasformazione maligna, non dà alcun disturbo per anni. Uno dei segni precoci della presenza di un polipo o di un tumore del colon retto, anche nelle sue prime fasi di sviluppo, è il sanguinamento non visibile ad occhio nudo.

PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLON E RETTO

Il soggetto affetto da una patologia tumorale o pre-tumorale del colon può essere identificato con un semplice e rapido test che valuta la presenza di microscopiche quantità di sangue nelle feci.

Questo test è universalmente accettato ed utilizzato nella quasi totalità degli screening per il tumore intestinale. Esso, infatti, pur avendo una bassa specificità, ha una sensibilità di circa il 70-80%: ottenere un test positivo non significa avere la neoplasia, in quanto vi sono altre situazioni benigne responsabili di sanguinamenti più o meno evidenti; è però dimostrato che oltre il 70% delle neoplasie si associa ad un test positivo. Aderire al progetto di screening proposto dalla tua ASL è il modo più semplice per combattere questo tumore.



COME ADERIRE AL PROGRAMMA DI PREVENZIONE: TUTTO INIZIA DALLA FINE

Tutti i residenti in Puglia di età compresa tra i 50 e 69 anni stanno ricevendo una lettera d'invito, da parte della propria ASL, per partecipare attivamente e gratuitamente al programma di prevenzione. Basta recarsi con la lettera d'invito alla farmacia di quartiere, ritirare il Kit per il test, apporvi, seguendo le istruzioni indicate sulla lettera d'invito, una piccola quantità di quello che è il prodotto finale del processo digestivo (le feci) e quindi restituire la provetta alla farmacia stessa. La tua ASL si prende cura di eseguire il test e di comunicarti il risultato. Un test negativo prevede la ripetizione del test stesso dopo 2 anni. Mentre ad un test positivo seguirà l'invito ad incontrare un endoscopista esperto, selezionato dalla tua ASL, con cui si valuterà l'opportunità di eseguire esami di II livello quali la colonscopia.



COLONSCOPIA



La colonscopia può essere eseguita in regime ambulatoriale, in sedazione cosciente previa adeguata preparazione. L'esame endoscopico ha la possibilità di fare diagnosi accurata e, contestualmente, asportare, ove presenti, quelle lesioni precancerose (polipi ed adenomi) che, se lasciate in sede, potrebbero dare origine al Cancro. Dalla colonscopia, pertanto, si possono trarre enormi vantaggi che vanno dalla diagnosi precoce con possibilità di effettuare adeguate terapie il cui successo è direttamente proporzionato alla precocità della diagnosi o perfino di impedire lo sviluppo del tumore stesso. Infatti, il riscontro e l'asportazione di polipi e/o adenomi, durante l'esame endoscopico, previene la possibilità di insorgenza del Cancro. La fisiopatologia di questa neoplasia permette a questo programma di screening di fare vera prevenzione oltre che diagnosi precoce.



*A cura del Servizio Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa ASL Bari*

